

MONFALCONE

E-MAIL: monfalcone@ilpiccolo.it



La nautica tra passato e futuro

CORREZIONE DI ROTTA

Hannibal non sparirà dallo Yacht club

Recuperato il nome del mitico Annibale che comparirà nel logo e nella carta intestata. Cisint: «È una buona notizia»

Tiziana Carpinelli

Sabato 29 gennaio, l'assemblea in piedi si era espressa pressoché all'unanimità. Cambio nome, via Hannibal entra il nuovo Yacht club Monfalcone. Con tanto di benedizione dell'uscente (e ora presidente onorario) Sergio Lapo, convincente e persuasivo nel dare la spinta decisiva, unicamente tesa alla valorizzazione del territorio: «Cambiare nome può far malinconia, ma dobbiamo avere la lucidità mentale di aprirci al mondo». Applausi, amen. E invece: al Giovedì grasso arriva la notizia attesa da mezza città, Hannibal resta e non è uno scherzo di Carnevale.



GERMANO SCARPA
NEOELETTA PRESIDENTE DEL YACHT
CLUB MONFALCONE HANNIBAL

Il presidente Scarpa: gli dedicheremo anche una ragata riservata agli optimist

La tradizione è salva, perché come spiega il neoeletto presidente del circolo Germano Scarpa non c'è mai stata l'intenzione di cancellare il ricordo di questo illustre cittadino: Annibale Pelaschier «continuerà a vivere nel logo del club e quindi su qualsiasi carta intestata, nel guidone sociale, nella regata delle barche d'epoca che già porta il suo nome e probabilmente anche in una futura competizione che coinvolgerà atleti più giovani, sugli optimist». Di più: sempre come spiega il vertice del club, è nelle intenzioni di questa realtà valorizzare la figura scomparsa facendola conoscere all'ampio pubblico e pure alle genera-

zioni che, per anagrafe, nulla sanno di questa bella pagina di Monfalcone.

C'è da dire che non solo i residenti, ma pure la politica con l'opposizione che aveva mugugnato sulla svolta nominale troppo brusca, avevano sollevato il sopracciglio alla notizia della modifica d'intitolazione, seguita a quella del marina, peraltro legittima sotto ogni profilo, dopo l'avvenuto cambio di proprietà. Anche il Comune – pur entusiasta di veicolare il nome di Monfalcone in ogni salsa possibile, compresa quella marina, per promuovere la città nel settore turistico e sportivo – si è tuffato nel recupero dell'Hannibal perduto,

con un'azione di pressing. «Si ho chiesto che il nome compaia nella denominazione e lo richiederò via lettera, quella del logo è una buona notizia», conferma la sindaco.

Ma qui, sottolinea sempre Scarpa, non c'è niente di perduto: lo Yacht club non ha mai inteso, proprio per quella che è stata la sua storia, mettere in un angolo l'Annibale. Sarebbe un inaccettabile corto circuito. E d'altro canto non si può negare che ora il club si chiama, come denominazione, Yacht club Monfalcone, così come avallato dall'assemblea. Ma il fatto che nel logo sociale e in ogni forma di pubblicazione com-

parirà il nome di Hannibal è un buon cerotto su una vicenda vissuta come una piccola ferita. Ecco quindi il nuovo nome: Yacht club Monfalcone con Hannibal nel logo, compromesso storico siglato. Si salva la pagina della storia di Annibale Pelaschier, olimpionico e maestro d'ascia dalle mani d'oro, amico di quel Sergio Sorrentino che a inizio anni Sessanta fece nascere lì il ricovero nautico e quindi la palestra di vela nel golfo di Panzano. Una storia che queste colonne avevano raccontato, riferendo anche del dispiacere di tante persone nel veder tramontare un bel ricordo e omaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opportunità del progetto Frame(S)port grazie ai fondi europei presentate ufficialmente: obiettivo Barcolana 2022

Un centro di promozione dei mestieri del mare Totem e comunicazione per veicolare il Carso e il golfo

LA PRESENTAZIONE

Laura Blasic

Olimpionico, ma anche colui che fece costruire alla Svoc i primi Optimist in legno, scafi visti in mare al Nord e destinati a ragazzi fino a 14 anni, Annibale Pelaschier darà il nome pure al Centro di promozione dei mestieri del mare, che a brevissimo sarà attivato nell'ambito del progetto Frame (S)port (Framework initiative fostering the Sustainable development of Adriatic), finanziato da fondi Interreg Italia-Croazia.

A darne notizia ieri il sindaco Anna Cisint a margine della firma dell'accordo di programma con il Consorzio Culturale del Monfalconese e del protocollo d'intenti con le principali marine della città per l'attivazione di un innovativo sistema di gestione dell'offerta e delle informazioni turistiche, grazie anche al supporto di Promoturismo.

L'operazione, basata sulle

nuove tecnologie e pensata per portare i diportisti e chi frequenta le marine a vivere le diverse opportunità, culturali, ambientali e di intrattenimento, offerte dal territorio, sarà pure avviata a breve per trovare compimento in tempo per la Barcolana 2022. Il Comune di Monfalcone, come spiegato da Lucio Gregorini dell'Ufficio progetti europei dell'ente, conta di avviare la gara per appaltare gli interventi, del valore complessivo di 152.500 euro, a marzo per poi procedere già nel mese successivo alla definizione dei contenuti assieme ai soggetti coinvolti. Al tavolo il Ccm, che porta nel progetto il suo patrimonio di esperienza e attività già realizzate per la valorizzazione culturale e anche turistica del territorio, Promoturismo e i tre soggetti privati coinvolti, Marina Monfalcone (ex Hannibal), Ocean 1, 2 e 3, Marina Lepanto potranno avanzare suggerimenti e indicazioni su punti d'interesse, percorsi, informazioni utili da trasmettere ai clienti e ai turisti.

A fornirle saranno i totem interattivi che saranno posizionati nelle marine, dove si sta già effettuando una valutazione sulla collocazione migliore, ma anche pannelli dotati di QrCode e la app, e portale, Monfalcone Experience. «Noi abbiamo molto materiale da condividere, perché dietro Red Bull c'è una grande media company», ha detto ieri l'ad di Marina Monfalcone Hans-Peter Steinacher, prima della firma del protocollo d'intenti. Tutti i contenuti saranno fruibili anche in inglese e il Consorzio Culturale si è messo a disposizione per fornirli anche in tedesco e in sloveno. «Abbiamo un buon segmento di clienti austriaci e bavaresi e il tedesco è davvero importante», ha affermato l'ad di Ocean Marine Alberto Cattaruzza, mentre il responsabile del Marina Lepanto, Andrea Cugola, ha sottolineato l'utilità di strumenti capaci di collegare offerta nautica a quella dell'entroterra. «Come marina siamo già in rete e lavoriamo con Promoturismo, ma qualcosa di dedicato a



L'ex Hannibal uno dei poli interessati da Frame(S)port Fotoservizio di Katia Bonaventura



Il momento della sigla dell'accordo tra i vari marina



La presentazione dei progetti in municipio

Monfalcone mancava», ha spiegato. Il progetto si integra in ogni caso con le azioni strategiche (digitalizzazione dei contenuti e integrazione del territorio) già avviate da Promoturismo, come spiegato ieri.

Al suo fianco nel progetto il Comune di Monfalcone trova il Consorzio Culturale del Monfalconese che, come ha affermato il presidente Davide Iannisi, metterà a disposizione i materiali elaborati e l'esperienza raccolta in quasi 25 anni con l'Ecomuseo Territori. «Questa è un'area che in pochi chilometri quadrati offre ambienti diversi ed esperienze culturali ed enogastronomiche uniche», ha sottolineato Iannisi, ribadendo come per il Ccm la cultura sia motore di crescita economica sostenibile. Per Comune e Ccm, come hanno chiarito ieri il sindaco Cisint e Iannisi, si tratta anche di farsi trovare pronti con una proposta vincente nel 2025 con Nova Gorica Gorizia Capitale europea della Cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA